

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 17° n. 1
1 Gennaio 2017

Solemnità di Maria Santissima Madre di Dio

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«**Maria dà al mondo Cristo, nostra pace**»

Primo giorno dell'anno, veneriamo oggi Maria come *Madre di Dio*. Madre di Dio e Madre della Chiesa ella si pone quasi tra la terra ed il cielo e ci invita a riposare tutti tra le sue braccia. Siamo i figli che Gesù le ha affidato sotto la croce. Siamo i figli chiamati a partecipare al mistero di Dio.

Siamo stati creati da Dio con un cuore capace di accogliere il suo dono. È nel cuore accogliente che Dio pone la sua dimora d'amore. Questo non è capitato solo a Maria, ma vale anche per noi. Ella mostra come la nostra redenzione sia comprensibile solo se ci lasciamo coinvolgere come lei in questo disegno di salvezza. Un disegno sbocciato nella pienezza dei tempi quando *Dio mandò suo Figlio, nato da donna, per riscattare coloro che erano sotto la legge*.

Il brano di Luca è possibile suddividerlo in due momenti: la testimonianza dei pastori con la reazione di Maria; la circoncisione di Gesù. Sofferamoci soprattutto sul primo momento. I pastori vanno alla grotta, trovano Maria, Giuseppe e il Bambino. La loro prima reazione è quella di darne testimonianza: tutti quelli che li udirono rimasero stupiti, dice il Vangelo. La figura di Maria è come se fosse un po' staccata da questi «tutti». Di lei infatti si aggiunge: *Maria, da parte sua, meditava queste cose custodendole nel suo cuore*. Il grande avvenimento che l'ha resa madre al di là di tutte le categorie umane conduce Maria non tanto alla testimonianza esplicita e diretta, ma al silenzio dello stupore e della meditazione. È come se in lei, accadesse un movimento inverso: non verso l'esterno, gli altri, ma verso l'interno di sé. È ciò che capita anche ad ogni uomo che, raggiunto dal dispiegarsi a volte meraviglioso ed incomprensibile della bontà divina e non comprendendone il senso, se ne sta in silenzio. Un silenzio che impedisce all'uomo di rovinare il manifestarsi di Dio con il rumore della logica umana. L'esperienza di Dio vera e profonda apre l'uomo a vivere, come Maria, in adorazione. Questa esperienza aiuta l'uomo a vivere in obbedienza alla Parola nelle piccole realtà quotidiane, nella consapevolezza che qualcosa di grande, posto da Dio nel cuore, sta crescendo e dilatandosi in ogni uomo che ha accolto il dono di Dio. Da questo nascerà una capacità nota a Maria: saper contemplare la vita. L'avventura di Maria, chiamata ad essere Madre di Dio, inizia da quel «sì» detto all'annuncio dell'angelo: una paroletta capace di cambiare una vita. Maria è colei che ha così aperto la strada al mistero dell'incarnazione del Verbo. E mentre la contempliamo con in braccio suo Figlio, mentre tacciamo adoranti ed ammirati, chiediamoci: c'è in noi la disponibilità ad un «sì» senza condizioni, come adesione alla volontà di Dio, per qualunque cosa ci chieda?

Alla paternità-maternità universale di Dio si affianca la maternità di Maria, cioè un riferimento ad una donna, quella che meravigliosamente Dio ha preparato e scelta per dare una realtà umana a suo Figlio. Proviamo a chiederci nel silenzio della preghiera: chi è Maria per me? Come la vediamo? Come l'abbiamo accolta nella nostra vita?

Affidiamo l'anno che inizia alla vergine Maria, Madre di Gesù e madre nostra. Invochiamo la sua intercessione perché l'umanità accolga il messaggio luminoso di suo Figlio e lo diffonda nel mondo. Chiediamo a lei di ottenere il dono della pace. Una pace che si costruisce giorno dopo giorno prima nel cuore e poi nei gesti. Una pace che prima di essere impegno nostro è dono di Dio e come dono va chiesto nella preghiera. Una pace che è soprattutto vittoria sul nostro egoismo, capacità di accoglienza e di perdono, benevolenza serena che riflette l'amore di Dio che ci viene donato perché possa essere testimoniato agli altri.

da «@lletuia 1/A»

Come ogni anno, nel Tempo di Avvento e di Natale, raccogliamo offerte volontarie per l'Ospedale Pediatrico di Betlemme, chi vuol contribuire potrà deporle nell'apposita cassetta.

Giovedì 5 **GIORNATA EUCARISTICA** con adorazione silenziosa dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 17.00. Dalle 17.00 alle 18.00 **ADORAZIONE COMUNITARIA** e **BENEDIZIONE EUCARISTICA** e alle 18.30 celebrazione della Santa Messa.

Venerdì 6 la Santa Messa sarà celebrata come nei giorni festivi

Domenica 1 Gennaio, alcuni volontari della Caritas raccoglieranno beni alimentari non deperibili e offerte in denaro per la mensa dei poveri presso la parrocchia di S. Francesco d'Assisi e per l'acquisto di beni per l'emergenza freddo dei poveri della nostra parrocchia

Domenica 8, ricorrendo il battesimo di Gesù, durante la celebrazione della S. Messa delle 10.30 saranno accolti tutti i bambini battezzati nel 2016

Domenica 8 la S. Messa delle 18.30 sarà animata dai cori "S. Maria Assunta" di Altilia e "Madonna di Loreto" della nostra parrocchia, subito dopo terranno il "Concerto dell'Epifania"

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Nm 6,22-27)

Dal libro dei Numeri

Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Gal 4,4-7)

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dal lettera di S. Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

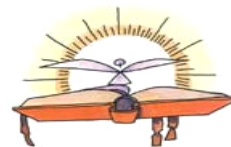
Dal Salmo 66

*«Dio abbia pietà di noi
e ci benedica»*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R/.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R/.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Eb 1,1-2)

Alleluia, alleluia. «Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio». **Alleluia.**

VANGELO (Lc 2,16-21)

*I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.
Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. *Parola del Signore.*